

# SINE PUTIMU

## AVVISO PUBBLICO

DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEL PUG

### ***Sine Putimu. Università e città*\_ALLEGATI**

In occasione del quarto laboratorio tematico *Sine Putimu. Università e Città*, si invitano tutti i cittadini a partecipare alla costruzione del PUG (Piano Urbanistico Generale) della città di Lecce. Il piano va costruito in questo tempo e in queste condizioni, abbandonando il regime dei suoli e abbracciando il regime dei sensi. Va costruito insieme ai cittadini. Per questo motivo *Sine Putimu* invita tutti i cittadini a partecipare attivamente attraverso idee, visioni e proposte sul tema di *Università e Città*, e gli spazi e gli edifici che esso mette in relazione, in grado di inserirsi nel piano strutturale in fase di elaborazione. I progetti ritenuti sostenibili saranno recepiti dall'amministrazione e inseriti nel PUG.

### **Struttura di *Università e Città***

Si può cominciare a pensare all'università in modo nuovo: non soltanto come a un'istituzione che produce cultura, ma anche come a un'azienda che produce e distribuisce reddito sul territorio. In altri termini è possibile assumere l'università come un investimento strategico per lo sviluppo e come fattore di modernizzazione e di riqualificazione sia del sistema produttivo, che di quello insediativo e territoriale nel senso più ampio. Si può sostenere, in definitiva, che occorre innovare la concezione che ha orientato fino ad oggi l'intervento pubblico nella realizzazione delle università e concepire nuovi spazi di considerazione per il ruolo del sistema universitario anche nelle azioni di governo delle trasformazioni urbane e territoriali. L'università intesa come sistema non separato e autonomo rispetto al contesto locale, ma opportunamente integrato allo specifico tessuto economico e sociale, costituisce un decisivo fattore di sviluppo nella città al pari e forse in misura maggiore dei programmi di localizzazione produttiva o di investimento infrastrutturale. L'investimento nello sviluppo dei sistemi universitari locali può essere considerato strategico per gli effetti indotti sul sistema delle economie locali dalle università considerate come imprese che producono e ridistribuiscono reddito. E' sotto gli occhi di tutti come la presenza dell'università determini sul territorio una redistribuzione di rendite prodotte dal finanziamento pubblico nei confronti di soggetti economici privati, sotto forma ad esempio di maggiori consumi di base, o di affitti corrisposti da una cospicua quota di residenti temporanei; principalmente studenti fuori sede, ma anche professori, personale tecnico, ecc. A Lecce si sta consolidando un sistema insediativo universitario diffuso all'interno del territorio urbanizzato. Le aree dello sviluppo universitario possono diventare facilmente i poli di sviluppo per azioni integrate di riqualificazione urbana alla grande scala. Un progetto direttore che, per esempio, può coinvolgere allo stesso tempo i *clusters* della ricerca e il sistema della mobilità metropolitana, le residenze temporanee per studenti e professori e la qualità dell'ambiente urbano.

Gli obiettivi principali per il tema di Università e Città a Lecce sono quindi due. Da una parte si vuole vedere l'intero centro storico come un cluster universitario urbano,

dove il polo urbano dell'Università del Salento è in stretta relazione con i servizi e le risorse del centro storico. Dall'altra parte, si vuole rafforzare la connessione tra il polo urbano e quello extraurbano – l' Ecotecne – dell'Università del Salento, offrendo in questo modo non soltanto un servizio agli studenti, ma alla città intera. In altre parole *Università e Città* devono essere concepite come un sistema integrato, capace di condividere, e quindi rafforzare, i propri servizi, residenze e infrastrutture; promuovendo lo sviluppo e la rigenerazione sia dell'Università del Salento che del centro storico di Lecce.

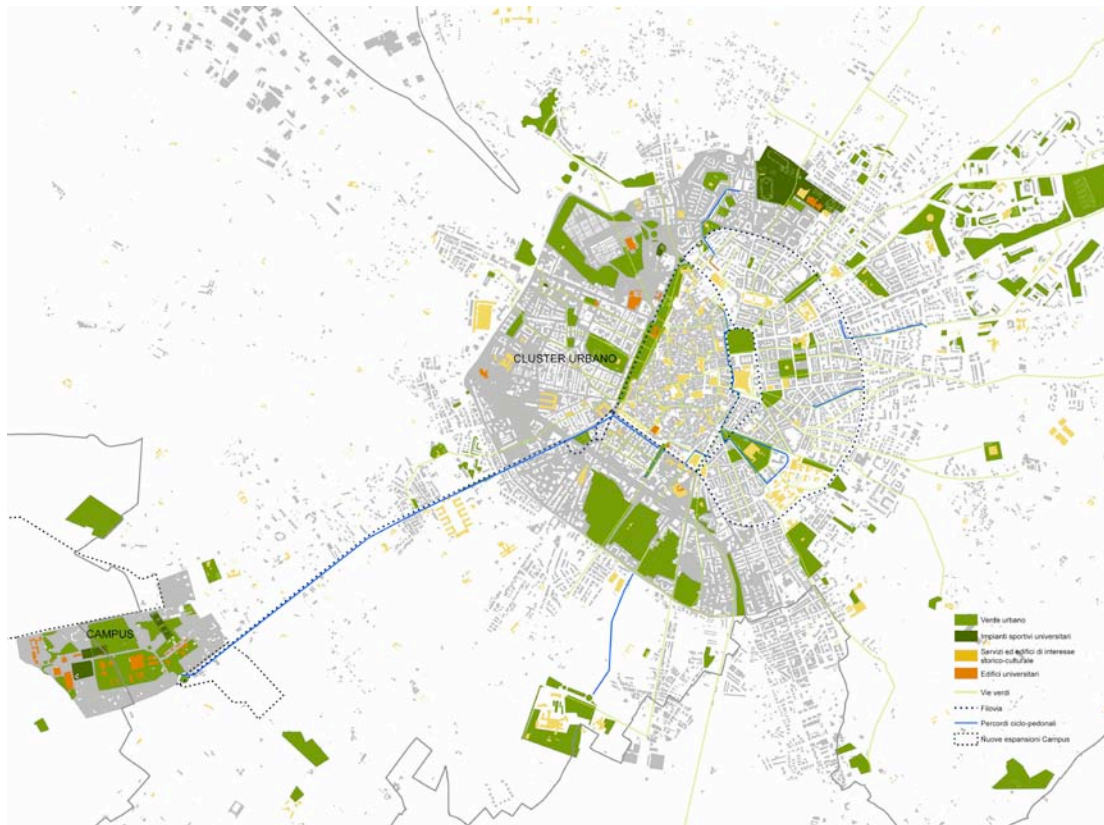


*Struttura di Università e Città: nuova viabilità, spazi verdi e servizi integrati tra Centro e Campus.*

## Strategie

### 1. Cluster urbano e Ecotecne\_ sviluppo e rigenerazione

Il primo obiettivo, come si è detto, è quello di mettere a disposizione dell'Università, degli studenti e del personale, le molteplici risorse del centro storico, in termini di abitazioni, servizi, spazi ricreativi, punti di incontro e infrastrutture. Mentre il centro storico di Lecce sicuramente costituisce un valore aggiunto ai servizi offerti dall'Ateneo del Salento, quest'ultimo può costituire un prezioso motore di sviluppo non solo culturale ma anche economico. La prima strategia consiste quindi nel far sì che il centro storico possa rispondere alla richiesta di residenze e servizi da parte degli studenti e del personale dell'università, facilitando e agevolando azioni di frammentazione e cambio d'uso delle proprietà, anche temporanei, utilizzo di spazi aperti, trasformazione di edifici pubblici.

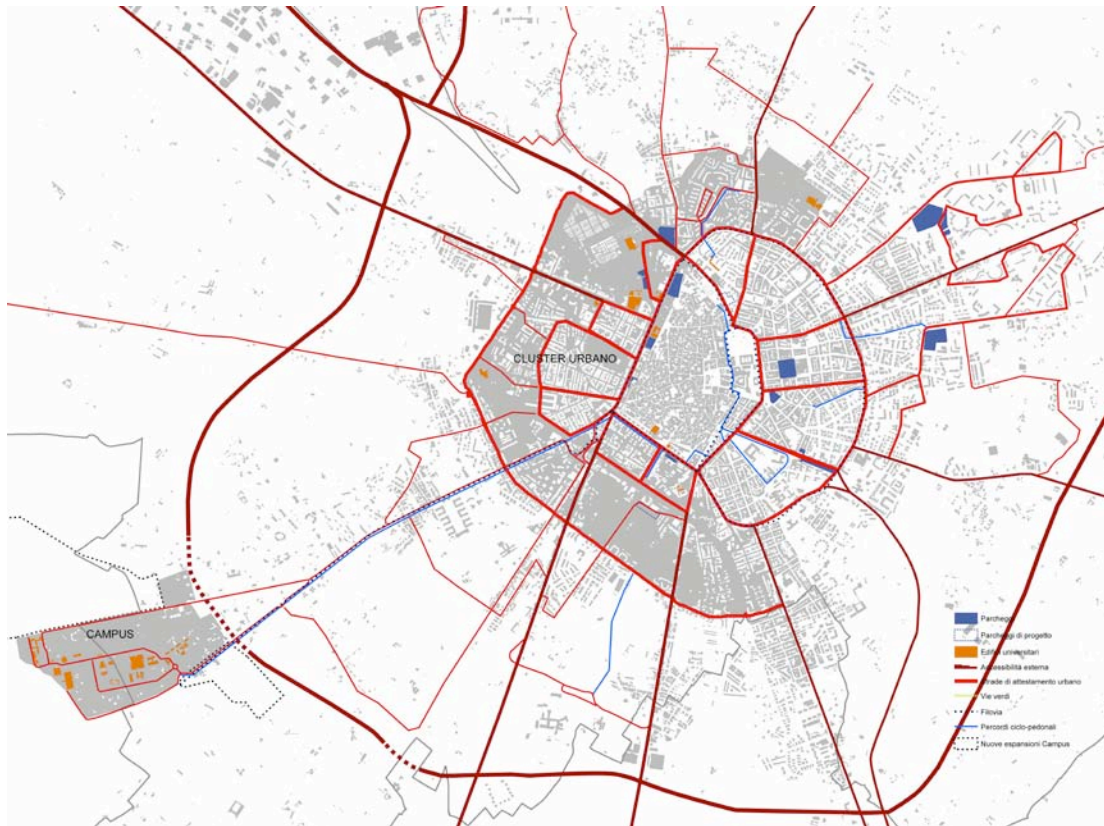


*Cluster Urbano e campus: risorse a disposizione per un miglior utilizzo e sviluppo di entrambi.*

## 2. Connessioni Centro-Campus \_ Nuova Viabilità

Il secondo obiettivo è invece quello di consolidare la relazione tra il polo universitario extraurbano – il campus – e quello urbano – e quindi la città, migliorando le infrastrutture della viabilità a servizio sia degli utenti dell’Università del Salento che dei cittadini. Una nuova pista ciclabile e un sistema di mobilità sostenibile di connessione tra le diverse sedi dell’Università del Salento, andranno a sovrapporsi alla rete della viabilità esistente, agevolando non solo il movimento degli studenti ma anche le connessioni tra il centro di Lecce, le aree periferiche a sud ovest e il comune di Monteroni e Arnesano.



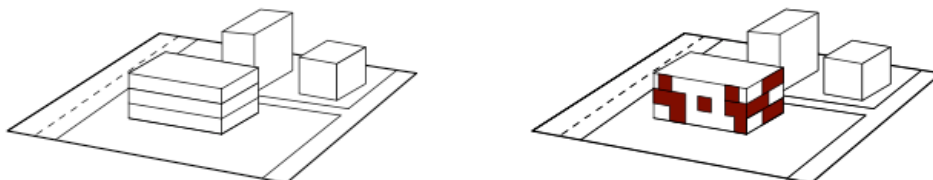


*Cluster Urbano e campus: mobilità e parcheggi.*

## Tattiche

Le tattiche sono delle strategie che danno ai cittadini la possibilità di intervenire sui propri edifici e sullo spazio pubblico. Gli interventi, da attuarsi seguendo una logica compensativa (economica o ambientale), sono volti alla realizzazione e al mantenimento delle infrastrutture a servizio degli utenti dell'Università e dei cittadini. In particolare, si tratterà di tattiche volte ad agevolare la possibilità di convertire parte dell'edificato in residenze, strutture e servizi per l'Università, anche in modo parziale o a tempo determinato, per esempio durante la stagione invernale.

### 1. Interventi di frazionamento e cambio d'uso.



Queste tattiche indicano tutti quegli interventi sugli edifici che non ne compromettano la struttura né ne amplino la superficie e volumetria. Dietro la presentazione di un progetto e il pagamento di una corrispettiva compensazione economica o

ambientale, sarà possibile frazionare e cambiare l'uso delle singole unità immobiliari, con il fine di ridurre il numero di edifici parzialmente o totalmente inutilizzati.

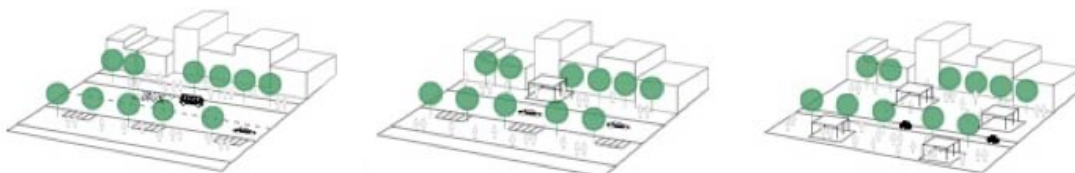
## 2. Interventi di frazionamento e cambio d'uso temporaneo.

I termini di utilizzo degli edifici da parte degli utenti dell'Università è generalmente limitato ad alcuni mesi all'anno, periodi che spesso coincidono con i momenti di bassa stagione. Gli interventi di frazionamento e cambio d'uso temporaneo, sono quindi pensati per le strutture alberghiere destinate al turismo che potrebbero nei mesi invernali essere convertite in residenze universitarie. Allo stesso modo, è possibile frazionare ed affittare parzialmente, a tempo determinato, le residenze private.

## 3. Interventi di occupazione temporanea di edifici pubblici.

Il Comune di Lecce dispone di un ingente patrimonio di edifici pubblici, che potrebbero essere in parte destinati a strutture universitarie o comunque destinate agli studenti. A tal proposito, dietro la presentazione di un progetto, completo di un piano di compensazione economica, sociale o ambientale, saranno agevolati i processi di occupazione temporanea e destinata all'Università degli edifici del centro storico.

## 4. Interventi di occupazione temporanea di spazio pubblico



Come nel caso delle strutture delle *Mura di Lecce* e delle *Isole dell'Abitare* – affrontate nel secondo e terzo workshop tematico sul PUG di Lecce - intervenire sulla viabilità riducendo e modificando il traffico evidenzia la volontà di restituire le strade alla città, trasformandole in spazi pubblici accessibili e vivibili. Rientrano quindi tra le tattiche gli interventi di occupazione a fini commerciali delle strade di collegamento tra le sedi universitarie e degli spazi pubblici (salotti urbani, spazi commerciali temporanei, ristorazione, spazi nomadi, bar, negozi,...). L'occupazione temporanea dello spazio pubblico ricavato nelle strade e nelle vie verdi, sarà possibile dietro presentazione di un progetto di attuazione e mantenimento, tramite questo bando *Sine Putimu*, e dovrà essere compensata da un corrispettivo economico - che sarà volto alla costruzione e al mantenimento delle strade - oppure da compensazioni ambientale - ossia il diretto mantenimento degli spazi pubblici.

### Per ulteriori informazioni:

[pug@comune.lecce.it](mailto:pug@comune.lecce.it)

[www.comune.lecce.it](http://www.comune.lecce.it)